



DA MAGGIO 2018  
AD OGGI 2020 ABBIAMO  
ACCANTONATO

**379.937 ,41 €**

REPORT

# MOLISE 5 STELLE

Le attività dei nostri portavoce

OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE 2020



**MOLISE**

## SI CHIUDE L'ANNO PIÙ DURO: ORA GUARDIAMO AL 2021. INSIEME

*Il nostro 2020 si è chiuso con le proposte rivolte ai giovani medici, ad aziende e famiglie in difficoltà, alla tutela ambientale, ma anche con le nostre donazioni per il diritto allo studio e per la salute pubblica*



**BORSE DI STUDIO PER DISCIPLINE  
SCIENTIFICHE, APPROVATA  
LA NOSTRA PROPOSTA**



**FONDO EMERGENZA COVID,  
UNA SOLUZIONE CONCRETA  
PER TANTI MOLISANI**



**EMERGENZA AMBIENTALE,  
ALTRA MOZIONE APPROVATA.  
TOMA NON PUÒ IGNORARLA**



**LA CORTE DEI CONTI BOCCIA  
LA GIUNTA: REGIONE VICINA AL  
DISSESTO FINANZIARIO**

- ▶ Il racconto del nostro 2020
- ▶ Uno scuolabus per i bimbi di Lupara, una piccola luce nell'anno più buio
- ▶ Un defibrillatore per il Sae 112 di Termoli, dono di cuore per l'intera città
- ▶ 'Facciamo Scuola' per favorire la crescita dei nostri ragazzi
- ▶ Covid, le nostre proposte alle carenze della gestione Toma-Florenzano
- ▶ Rete di soccorso inadeguata, presentato un esposto in Procura
- ▶ Carezza di personale, il vero dramma della sanità molisana
- ▶ Borse di studio per discipline scientifiche: la nostra proposta approvata
- ▶ Sanità, la maggioranza vota le nostre mozioni per salvare la faccia
- ▶ Plasma iperimmune, diverse Regioni già pronte. E il Molise?
- ▶ Vaccini, Toma tenta il bluff ma in Molise ne mancano troppi
- ▶ Tamponi Covid, laboratori pubblici disponibili ma Toma ricorre ai privati
- ▶ Toma incapace di gestire l'emergenza e rifiuta il dialogo
- ▶ Fascicolo sanitario elettronico, cos'è e cosa fa la Regione per potenziarlo?
- ▶ Sostegno alle imprese molisane, Toma ascolti le nostre proposte
- ▶ Fondo per l'emergenza Covid, una soluzione concreta per i molisani
- ▶ Centri per l'impiego, 30 collaboratori attendono da nove mesi l'assunzione
- ▶ Contributi a fondo perduto, il Click day di Toma penalizza il basso Molise
- ▶ Superbonus esteso alle case popolari: la nostra proposta
- ▶ Giunta bocciata dalla Corte dei Conti: Regione vicina al dissesto finanziario
- ▶ Tre dirigenti esterni a 570.000 euro l'anno, pagano i molisani
- ▶ Edilizia popolare, la Regione dà incarichi ma non risolve i problemi
- ▶ Campitello Matese: impianti chiusi a causa di Toma, non del Covid
- ▶ Ponte Sente, firmata la convezione Provincia-Anas: l'atto apre a importanti prospettive
- ▶ Emergenza ambientale, altra mozione approvata. Toma non può ignorarla
- ▶ Parco dell'olivo di Venafro, la Regione dica dove sono i fondi
- ▶ Metanodotti a Montecilfone, abbiamo bloccato 'la manina'
- ▶ Ufficio di presidenza, incarichi e inciuci in piena pandemia delle lobby
- ▶ Piano sociale inadeguato, due anni persi per scontri in maggioranza
- ▶ Toma e le logiche clientelari della promozione sportiva
- ▶ Distretti del cibo, un'occasione persa per il biologico molisano

**IN  
QUESTO  
NUMERO**

**I NOSTRI CANALI  
UFFICIALI**

[www.molise5stelle.it](http://www.molise5stelle.it)



@molise5stelle



## IL RACCONTO DEL NOSTRO 2020

# Un percorso di impegno, proposte, denunce e iniziative, con l'augurio che il nuovo anno riporti serenità a tutti

Il virus ha stravolto la socialità, ha cambiato la quotidianità, ma **non è riuscito a frenare la nostra voglia di raccontarvi il Molise che viviamo e il Molise che vogliamo.**

Anche nel 2020 abbiamo portato avanti la nostra idea di politica intesa come dono: abbiamo reso possibile **il ritorno a scuola di 20 bambini di Lupara**, abbiamo dato il nostro piccolo contributo **al sistema sanitario regionale e alla scuola**, abbiamo aiutato **le associazioni di volontariato.**

Lo abbiamo fatto a maggior ragione nel corso di un anno difficile, segnato da un virus che sembra inaridire i cuori e fiaccare i sentimenti.

**Davanti alla pandemia ci siamo posti in maniera propositiva**, consapevoli che nelle difficoltà bisogna mettere da parte le differenze politiche e lavorare uniti. Abbiamo fatto proposte organizzative, economiche, gestionali e sanitarie, seguendo sempre la stella polare della sanità pubblica. Abbiamo presentato **proposte a tutela di pendolari, cassaintegrati, precari della sanità, balneari, lavoratori del settore turistico; proposte per disabili, forze dell'ordine, studenti, centri per l'impiego, piccole imprese.**

Il nostro sostegno è andato **ai medici impegnati giorno e notte** per tutelare la salute di tutti, nonostante una gestione del tutto inadeguata che ha coinvolto tutte le strutture sanitarie della regione. Difficoltà che **abbiamo verificato visitando direttamente gli ospedali**, nonostante qualcuno abbia tentato di impedircelo, forse perché la nostra azione ha messo in luce le falle del sistema sanitario attuale: **un Piano covid confuso**, una rete del soccorso inadeguata e pericolosa per la quale **abbiamo presentato un esposto in Procura**, la carenza dei medici ormai strutturale, i ritardi su bandi, vaccini, tamponi e tutti i problemi sanitari sistemici finiti in molti casi nelle indagini dei Carabinieri.

Ma, nonostante la pandemia, abbiamo continuato a raccontarvi il nostro modo di intendere il Molise perché nel momento della paura e dell'incertezza bisogna fissare dei punti fermi, aggrapparsi ai propri valori. Abbiamo portato il nostro 'progetto' in Consiglio regionale attraverso tante proposte, ad esempio quelle per l'ambiente e lo sviluppo. Un Molise che fornisce **borse di studio ai giovani**, che migliora i servizi ai cittadini in difficoltà, che sa

**valorizzare le bellezze regionali**, che **tutela davvero gli animali.** Sono proposte condivise con esperti e associazioni, atti approvati in Consiglio ma per i quali **la Regione non ha mosso un dito.** Non ci arrendiamo.

Continueremo a batterci come abbiamo fatto per il **Parco nazionale del Matese**, per **Bosco Corundoli**, per difendere il Molise dalla **criminalità organizzata**, per tutelare le fasce più deboli.

Nel nostro 2020 abbiamo proposto **l'estensione del Superbonus per le case popolari**, abbiamo spiegato **come riattivare il turismo**, abbiamo fornito **soluzioni per i trasporti**, abbiamo ottenuto **la firma della convenzione Anas per il ponte Sente e la cancellazione** del vergognoso meccanismo della **surroga risparmiando centinaia di migliaia di euro.**

Intanto il Molise voluto da Toma è rimasto fermo, privo di visione. Un immobilismo che non può essere taciuto. Per questo **abbiamo denunciato il bluff delle prime misure economiche**, **vi abbiamo raccontato il fallimento del click day; abbiamo scongiurato l'ennesimo conflitto d'interessi in sanità**, **abbiamo svelato il business delle caldaie e quello che ruota attorno ai cittadini morosi degli IACP**; **vi abbiamo raccontato la storia delle spese pazze a Bruxelles, i rimborsi ai consiglieri in lockdown, i maxi compensi dei dirigenti esterni.**

Nonostante le mille difficoltà dei molisani, anche in piena pandemia **Toma ha trovato il coraggio di azzerare ancora la Giunta regionale per mero tornaconto personale.**

Davanti a una gestione confusa dell'emergenza e al fallimento di un progetto politico, **la mozione di sfiducia presentata al presidente di Regione** è stato un atto di responsabilità nei confronti dei cittadini. Responsabilità che non hanno avuto i tanti consiglieri di centrodestra che attaccano Toma ogni giorno e poi **lo salvano anche loro per fini personali.**

Ma noi andiamo avanti. Abbiamo davanti un anno con tanti dubbi ma con il solo auspicio che tutti possano ritrovare la propria stabilità, economica, sociale, psicologica, la stabilità degli affetti. **E vi facciamo una promessa: appena sarà possibile, torneremo a guardarci negli occhi, a stringerci le mani, ad abbracciarci, continuando ad ascoltarvi come sempre è stato in questi anni.** Buon 2021 dal MoVimento 5 Stelle Molise. Con il cuore.

## Uno scuolabus per i bimbi di Lupara, una piccola luce nell'anno più buio

Può accadere a volte che anche nel momento più buio una piccola luce illumini l'intero cammino. **Quella di Lupara è una storia a lieto fine.** Una storia di **sorrisi ritrovati grazie a una piccola donazione dei nostri portavoce che ha riportato a scuola 20 bambini** del piccolo centro molisano, rimasti per due mesi senza uno scuolabus, in piena pandemia. Per lanciare un appello a tutela di tutti i cittadini delle aree interne del Molise, il gruppo consiliare regionale del **M5S ha donato 5.000 euro al Comitato civico 'Genitori liberi'**, costituito dalle famiglie dei bimbi di Lupara. Donazione frutto di una parte dei soldi accantonati dai portavoce grazie al **taglio dei propri stipendi**. Il prezioso impegno delle famiglie ha fatto sì che quindi un nuovo pulmino fosse **preso a noleggio** e che i bambini potessero tornare tra i banchi di scuola. Un dono che arriva simbolicamente da tutta la comunità del M5S Molise, come avvenuto anche con **l'ambulanza neonatale, i ventilatori polmonari donati all'Asrem e il Piano epidemiologico nella piana di Venafro**. Il Molise continua a perdere residenti. Tutelare i più piccoli è il miglior antidoto contro lo spopolamento. Il grazie che ci hanno rivolto i bimbi

di Lupara, il loro entusiasmo, sono forse le uniche cose belle di un 2020 difficile per tutti. Ma siamo noi che dobbiamo e vogliamo ringraziare loro, per riuscire a sorridere dopo un anno del genere, per riuscire ancora a fidarsi dei "grandi" nonostante le difficoltà, le carenze e i silenzi delle istituzioni.



## Un defibrillatore per il Sae 112 di Termoli, dono di cuore per l'intera città



Per colmare alcune carenze della rete di emergenza in basso Molise, **abbiamo donato un defibrillatore alla città di Termoli, per il 'Sae 112'**. Ringraziamo i consiglieri comunali

e gli **attivisti di Termoli**, che insieme a **Valerio Fontana e Patrizia Manzo** hanno voluto dare un segnale di vicinanza al territorio, fortemente provato dal Covid. Prima del Natale abbiamo voluto fare questo piccolo regalo nella paradossale speranza che non venga mai utilizzato, ma con la certezza di aver fatto qualcosa di buono per la sicurezza dei cittadini. **I volontari del Sae 112 ci avevano segnalato la necessità** di dotarsi di un defibrillatore, e attingendo dalle restituzioni che operiamo sempre sui nostri stipendi abbiamo potuto esaudire la richiesta. Il 2020 ci ha dimostrato la fragilità della nostra esistenza e l'importanza delle reti sociali nel combattere un nemico comune, invisibile ma crudele. Noi tutti dovremmo prenderci un minuto per riflettere sull'importanza di simili contributi per il bene comune.



## 'Facciamo Scuola' per favorire la crescita dei nostri ragazzi

Di **Patrizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Lo spirito che sta alla base di 'Facciamo Scuola' è **scommettere sui giovani**, in un periodo in cui le scuole non ricevono attenzioni e mezzi necessari a fare dei nostri ragazzi i professionisti del futuro, a favorire la crescita dell'allunno non solo in quanto studente, ma in quanto cittadino. L'ultimo appuntamento di questa iniziativa si è tenuto per la cerimonia di intitolazione al professor Carlo Ciaccia dell'**impianto**

**sportivo polifunzionale dell'Istituto Mario Pagano di Campobasso**. Per l'occasione ho potuto esprimere la mia gratitudine al dirigente scolastico Sergio Genovese, ai docenti e ai ragazzi. È a loro che consegniamo questo impianto sportivo. La sua inaugurazione è infatti solo l'ultimo degli eventi legati a 'Facciamo Scuola', che in Molise ha coinvolto diversi istituti scolastici. I progetti presentati dalle scuole sono stati votati sulla piattaforma Rousseau dai nostri iscritti.



## EMERGENZA COVID

Le nostre soluzioni alle carenze della gestione regionale



## Covid, le nostre proposte alle carenze della gestione Toma-Florenzano

Molteplici le proposte che, durante i tavoli Covid, abbiamo suggerito al presidente Toma e al dg dell'Asrem, Florenzano per fronteggiare la pandemia. Tra queste il potenziamento della rete territoriale, ad esempio con **l'attivazione delle Usca** dove ancora **mancano** e il **reperimento di dati statistici sui numeri dei contagi** così da fotografare l'intera situazione. Non solo, perché a più riprese abbiamo chiesto di aumentare il numero di posti letto oltre a quello dei tamponi da processare. Dai **commissari ad acta** ci saremmo aspettati notizie sul

piano di riorganizzazione della rete territoriale presentato il 26 ottobre scorso. Parliamo di un **bando da 49 milioni di euro** pubblicato da Asrem nel 2018. Questo piano avrebbe assicurato una copertura dei servizi per 36 mesi, mentre, con grave ritardo, ora l'Asrem ha fatto un affidamento per soli 30 giorni. Altra questione sollevata quella della **comunicazione con i sindaci**. Spesso i primi cittadini sono stati costretti ad apprendere notizie di contagi tramite la stampa. Inammissibile. Infine, ma non da ultimo, abbiamo chiesto **protocolli chiari per scuole e tribunali e test antigenici da consegnare tramite la Protezione civile nelle case di riposo e Rsa**. A queste che sono state le nostre insistenti richieste, tuttavia da Toma e Florenzano abbiamo riscontrato una **chiusura netta** la quale non fa altro che danneggiare i cittadini molisani.

## Rete di soccorso inadeguata, presentato un esposto in Procura

La rete di soccorso in Molise resta inadeguata per le scelte del governatore Toma e del dg dell'Asrem Florenzano. **Sempre più spesso mancano le ambulanze**, soprattutto perché **le poche esistenti vengono utilizzate per trasportare i pazienti Covid**. Diversi gli episodi verificatisi nell'ultimo periodo soprattutto in bassomolise dove per soccorrere persone bisognose o coinvolte in incidenti stradali è stato necessario l'intervento di mezzi da fuori regione. Al tempo stesso resta **inaccettabile che a reggere tutto il sistema debbono essere le associazioni convenzionate con il 118**. In particolare, malgrado gli innumerevoli appelli per potenziare il Servizio di Emergenza territoriale (Set) 118 di Termoli, l'unica ambulanza a disposizione è costretta a trasferire i pazienti Covid, o presunti tale, presso l'Hub di Campobasso, lasciando scoperta una tra le aree più popolate della regione. Il tutto continua a verificarsi in barba a quanto previsto dai

Lea e dal Decreto Balduzzi. Infatti i trasferimenti di **pazienti Covid (cosiddetti secondari) tengono impegnata l'ambulanza per almeno tre ore**, considerate le condizioni del percorso e le necessarie operazioni di sanificazione. Questi viaggi, poi, si ripetono anche più volte al giorno, **lasciando la postazione del 118 priva di ambulanza anche per 12 ore su 24**. Va da sé che vi è stata una notevole dilatazione dei tempi d'intervento, cosa che può fare la differenza tra la vita e la morte dei cittadini bisognosi di cure immediate. È così che la superficialità e l'impreparazione dei vertici di Asrem si ripercuote, tristemente, sui cittadini e sul loro diritto all'assistenza sanitaria. Per tentare sopperire a queste manchevolezze, **abbiamo depositato un esposto circostanziato presso la Procura della Repubblica di Campobasso** che fa il quadro complessivo di quanto si verifica ormai dall'inizio della pandemia.



## Il nostro impegno per la Sanità molisana

### Carenza di personale, il vero dramma della sanità molisana

Di **Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Solo nel mese di novembre abbiamo avuto lo stesso numero di morti della Basilicata, con un terzo dei ricoverati. In Molise lo sgomento e l'indignazione non hanno eguali: i cittadini sono disorientati da una confusa comunicazione sul personale presente nei reparti, sulla **disponibilità dei posti letto** e sul tema delle responsabilità. **Il problema principale resta però la carenza di personale.** Cosa è stato fatto finora su quel versante? **Il reparto di Malattie infettive del Cardarelli** di Campobasso prima dell'emergenza Covid aveva in dotazione solo 4 medici e 3 posti letto. **L'aumento dei ricoveri nel reparto ha comportato lo smantellamento graduale di altri reparti ospedalieri**, di ben tre piani del già malandato Cardarelli, mettendo a rischio l'efficienza dell'unico centro Hub regionale. Ma **il fabbisogno di specialisti** si è dimostrata la principale patologia dei nostri ospedali regionali, una situazione che nasce da lontano, **per via del decennale blocco del turnover legato al Piano di rientro dal disavanzo finanziario.** **Il Governo a tal proposito ha consentito un ampio reclutamento del personale sanitario** mediante una revisione del Piano Triennale del fabbisogno del personale. **Ma a ciò non sono seguite le dovute misure.** In sostanza sono state affrontate prima e seconda ondata epidemica con **un solo medico specialista in più** rispetto al già carente organico, che è di meno di nove anestesisti in piena capacità. Un numero troppo esiguo per garantire normalmente i livelli essenziali di assistenza, figurarsi durante un'epidemia. **I bandi per incarichi libero professionali e a tempo determinato sono andati deserti.** Un'emergenza che si voleva affrontare con l'assunzione di nuovi 15 specialisti in Anestesia e Rianimazione e 10 specialisti in Malattie infettive: il risultato è un solo medico in organico da marzo ad oggi. **Toma e Florenzano avrebbero dovuto mostrare concretezza e autorevolezza.** Invece in questi mesi hanno minimizzato, tentennato e fallito su tutta la linea.



**L'epidemia è stata affrontata con un solo medico specialista in più rispetto al già carente organico.**

### Borse di studio per discipline scientifiche: la nostra proposta approvata

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale



Nella variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2020-2022 del Consiglio regionale è emersa la disponibilità di risorse economiche. **In Ufficio di presidenza ho quindi proposto di istituire e finanziare borse di studio in favore di studenti universitari e ricercatori in materie scientifiche col patrocinio del Consiglio regionale del Molise.** Proposta sottoscritta e **condivisa da tutti**, e poi approvata all'unanimità. Il momento storico attuale sta evidenziando la necessità di investire risorse nella ricerca scientifica di base, sperimentale e industriale. È innegabile l'assenza in regione di figure professionali specializzate, soprattutto nei settori della sanità pubblica e dell'industria ad alto valore tecnologico. **Senza investimenti, i giovani molisani sono costretti infatti a cercare fortuna altrove.** Ciò contribuisce all'annosa questione dello spopolamento e della mancanza di capitale umano specializzato: un freno allo sviluppo economico e sociale del Molise. Da qui l'idea di istituire nuove borse di studio per gli studenti molisani più meritevoli, che intendano frequentare corsi di specializzazione post laurea, master di alta formazione e dottorati di ricerca in discipline scientifiche. **Ora la palla passa al presidente Toma**, nella speranza che non lasci cadere nel vuoto questo importante impegno nei confronti del Molise.

## Il nostro impegno per la Sanità molisana

### Sanità, la maggioranza vota le nostre mozioni per salvare la faccia

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Una Regione che non riesce ad assicurare i servizi sanitari a meno di 300.000 abitanti è una Regione che va chiusa. Un anno fa, prima che scoppiasse la pandemia, abbiamo depositato due mozioni: una sulla carenza di personale medico e paramedico negli ospedali pubblici, l'altra sul miglioramento del servizio di continuità assistenziale (ex Guardie mediche). Solo a metà dicembre se n'è discusso in Consiglio. I documenti, approvati all'unanimità, andavano trattati e validati all'epoca dei

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

### Plasma iperimmune, diverse Regioni già pronte. E il Molise?

Nel momento in cui il Ministero della Salute e il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 stavano definendo il Piano operativo per la distribuzione dei vaccini, ho voluto vederci chiaro su cosa il Molise stesse facendo per l'utilizzo del plasma iperimmune. **Terapia sperimentale di cui si è parlato molto anche in ambito accademico, e validata dalla Commissione Europea.** Gli ottimi risultati riscontrati negli ospedali lombardi hanno interessato anche altre Regioni, che hanno avviato infatti la sperimentazione e in alcuni casi creato persino banche del plasma. Si tratta di una **terapia a 'basso rischio', che consente un'immediata regressione della malattia** ed una stabilizzazione dei parametri vitali dei pazienti. **Ciò implica una minore permanenza nelle strutture ospedaliere nonché un minor ricorso alle terapie intensive.** Per avvalersene basta ciò che è già in dotazione nei centri trasfusionali. **Per questo abbiamo chiesto al presidente Toma se la Regione Molise abbia attivato o meno specifici percorsi per il prelievo e la somministrazione di plasma iperimmune; quale sia lo stato delle procedure di plasmateresi; cosa si intende fare per il reclutamento dei potenziali donatori, nonché per rendere funzionanti i Centri trasfusionali molisani.** La terapia del plasma iperimmune non è la panacea contro il Covid, ma credo sia doveroso prepararsi ad un suo possibile: anche se servisse a salvare una sola vita, la Regione Molise non può trascurare nessuna ipotesi se in gioco è la vita dei suoi cittadini.

### Vaccini, Toma tenta il bluff ma in Molise ne mancano troppi

A dicembre ci siamo sentiti in dovere di denunciare una situazione inammissibile: **in piena pandemia mancavano al Molise circa 60.000 dosi di vaccino antinfluenzale.** Un ritardo di cui abbiamo chiesto chiarimenti al presidente Toma, che si è limitato a gettare fumo negli occhi dei molisani tirando in ballo cifre non veritiere. Ma facciamo un passo indietro. La Regione Molise ha provveduto ad acquistare un primo e risicato lotto di vaccini, circa 64.000, in collaborazione con la

fatti, cercando di trovare soluzioni concrete. In tutta franchezza, **credo proprio che siamo di fronte a una falsa vittoria, perché temo che le nostre proposte non saranno attuate.** Com'è già accaduto per numerose altre proposte di buonsenso che, dopo essere state votate in Consiglio, **non sono state rese esecutive con atti del governo regionale.**

**La verità è che, votando le nostre mozioni, la maggioranza vuole salvare la faccia e lavarsi la coscienza da madornali errori e inefficienze.** Toma e tutti i membri della maggioranza dovrebbero ammettere di non aver saputo far nulla per la sanità, né prima né dopo lo scoppio della pandemia. **E dovrebbero a mio avviso dimettersi, lasciando posto a persone con le mani libere.**



Regione Abruzzo. Non è riuscita però a reperire la parte restante, circa 60.000 dosi. Secondo Toma erano invece 23.000 le dosi mancanti, ma dai dati in nostro possesso, incrociati anche con quelli Istat sulla popolazione molisana divisa per fascia di età, il presidente si sbaglia. Toma infatti, nei suoi calcoli, si è appellato a numeri totalmente virtuali, frutto di fantomatici accordi raggiunti in Conferenza Stato-Regioni e a dati non attuali. Le dosi di vaccino da distribuire secondo i suoi calcoli (110.000) non sono infatti sufficienti, se teniamo conto di quanto suggerito dall'ISS. La comunità scientifica, per l'anno corrente, ha raccomandato una vaccinazione su più larga scala per via del Covid. **Contando quindi tutte le categorie incluse nelle raccomandazioni, sarebbero 130.000 le dosi di vaccino necessarie, e in piena campagna vaccinale ne mancavano 60.000.** Insomma, a dicembre il Molise aveva esaurito il primo lotto e non vi era traccia dei vaccini che dovevano arrivare dalle altre regioni. **Medici e pediatri erano in enorme difficoltà,** mentre Toma sembrava appassionato a tutto tranne che a garantire le giuste dosi di vaccino ai cittadini. Quanto accaduto dimostra come la Conferenza Stato-Regioni sia spesso utilizzata dal centrodestra unicamente come pretesto di strumentalizzazione della politica nazionale e non come luogo per risolvere i problemi dei cittadini. È vero, l'approvvigionamento di vaccini antinfluenzali scarseggia in tutta Italia, ma questo non può essere un buon motivo per minimizzare. C'è da fare di più.

## Il nostro impegno per la Sanità molisana

### Tamponi Covid, laboratori pubblici disponibili ma Toma ricorre ai privati

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

La storia dello smantellamento della nostra sanità pubblica si ripete, anche in piena pandemia: lo scorso 26 novembre il commissario ad acta, Angelo Giustini, ha firmato il decreto che consentirà ai laboratori privati accreditati di effettuare i tamponi oro-rinofaringei. **Cosa c'è dietro questa scelta indicata dal governatore Donato Toma?** Perché la Regione Molise **non ha individuato ulteriori laboratori presenti nelle strutture pubbliche?** Perché **Toma ha avallato la scelta dei privati?** Perché **la remunerazione ai laboratori privati** verrà stabilita solo tramite un accordo successivo al decreto commissariale? E non è tutto, perché l'inefficienza di questo Governo regionale rimarca ulteriori ritardi sul Piano dell'e-

mergenza, come la realizzazione della 'torre' del Cardarelli per i pazienti Covid. Il tutto avverrà presumibilmente a pandemia finita. Cosa c'è dietro queste scelte? **Attendo risposte concrete così da inoltrarle alla Corte dei Conti.** Ritengo che quanto accada in Molise sia un'offesa all'intelligenza e ai sacrifici dei molisani.



### Toma incapace di gestire l'emergenza e rifiuta il dialogo

La gestione dell'emergenza Covid in Regione è avvolta da un alone di mistero, mentre i molisani avrebbero bisogno di certezze. Da un punto di vista sanitario, ma anche sociale ed economico. **Ora più che mai ci sarebbe bisogno di un'amministrazione responsabile e dialogante**, capace di scelte condivise. Ad oggi, nonostante il tempo trascorso dalla prima ondata della pandemia, **manca chiarezza sulla separazione dei percorsi all'interno dell'ospedale dedicato al Covid, il Cardarelli di Campobasso; sulla gestione delle Usca; sulla sicurezza nelle Rsa; sulla trasparenza in merito ai tamponi e allo screening.** Dubbi e carenze che impattano direttamente sulle preoccupazioni e sul senso di sicurezza dei cittadini. Per tutto questo, **abbiamo appoggiato la richiesta di costituire una Commissione speciale regionale aperta ai tecnici** ma

anche alle opposizioni in Consiglio. **Toma e la maggioranza hanno però bocciato** la richiesta e ancora una volta a venir meno sono il dialogo, il confronto costruttivo e la condivisione. Ancora una volta Toma si è assunto la responsabilità di gestire da solo l'emergenza sulla quale ha dimostrato di aver fallito, proprio in virtù della sua ostinata chiusura al contributo di tutti.



### Fascicolo sanitario elettronico, cos'è e cosa fa la Regione per potenziarlo?

Di **Patrizia Manzo**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Il Fascicolo sanitario elettronico è una vera e propria cartella clinica digitale che consente ai cittadini di avere facile accesso alle informazioni sulla propria salute. Oggi più che mai è evidente come sia uno strumento utile, ad esempio per l'immediato responso di un tampone. Tuttavia **i ritardi nell'informatizzazione in capo alla Regione Molise** lasciano un vuoto incolmabile nella gestione dell'emergenza Covid. **Nel gennaio del 2019 solo 8 mila molisani avevano attivato il Fascicolo sanitario elettronico.** A che punto siamo con l'adesione a questa procedura? Alla Regione Molise, per potenziare l'attuazione del Fascicolo, sono stati assegnati oltre 2 milioni di euro. Parliamo di fondi che, se inutilizzati nei tempi previsti, potrebbero essere recupera-

ti dal Governo. Nel solco delle buone intenzioni la Regione Molise ha annunciato di voler puntare sull'innovazione: era il gennaio del 2019. **Oggi è chiaro che con una pianificazione più lungimirante migliaia di persone avrebbero potuto evitare inutili attese per sapere l'esito di un tampone.**



## Il nostro impegno per il Lavoro



### Sostegno alle imprese molisane, Toma ascolti le nostre proposte

Lo scorso 15 dicembre la Regione Molise ha annunciato lo stanziamento di nuovi fondi di sostegno alle imprese: un contributo a fondo perduto di circa 24 milioni di euro. Come prevede la delibera, sarà una seconda edizione dei due avvisi emanati a maggio scorso: uno riservato ad imprese e professionisti con fatturato uguale o inferiore a 200.000 euro, l'altro per quelli con fatturato maggiore. Questa volta, le graduatorie saranno composte in ordine crescente in base al reddito imponibile d'impresa conseguito nell'anno 2019 e dichiarato all'Agenzia delle entrate. Il sostegno sarà quindi incentrato sul reddito dato dai guadagni meno le spese, in pratica l'utile con l'aggiunta delle tasse. **Più basso è questo utile, più alto sarà il punteggio delle imprese. Una graduatoria stabilita in questo modo è a nostro parere ingiusta e illogica, perché non è detto che un'azienda con il reddito imponibile minore sia quella che abbia maggior bisogno di sostegno.** Ci sono aziende con decine e decine

di dipendenti che per forza di cose avranno un reddito maggiore di quelle piccole.

**Possiamo perciò migliorare la misura inserendo, accanto al parametro del reddito dichiarato, la valutazione congiunta di altri fattori: la perdita di fatturato e le unità lavorative annue impiegate.** Sono questi i due indicatori per capire il vero stato di salute di un'azienda in periodo d'emergenza. La procedura sarebbe di facile applicazione: basterebbe stabilire l'importanza dei parametri, quindi fascia di reddito, calo di fatturato rispetto al 2019, unità lavorative impiegate, e stabilire punteggi predefiniti per ciascuno di questi parametri. Ma nella delibera si fa riferimento anche al **trasporto pubblico locale**: su questo tema ci aspettiamo chiarezza dall'assessore **Quintino Pallante**, in vista della riapertura delle scuole. **A tal proposito sarebbe utile coinvolgere gli autobus Ncc, noleggio con conducente, da affiancare al trasporto pubblico.** Ci sembrano proposte di buon senso, perché tutelano categorie che stanno pagando un prezzo altissimo alla crisi. Ci auguriamo che l'intera Assise regionale accolga le nostre richieste, coinvolgendo tutte le forze politiche in queste azioni di giustizia sociale.

### Fondo per l'emergenza Covid, una soluzione concreta per i molisani

Di **Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Nel momento in cui ai molisani servono gesti concreti per fronteggiare la pandemia, **ho proposto di istituire un fondo economico volontario, chiedendo ai colleghi consiglieri e agli ex consiglieri di aderire all'iniziativa.** Intanto, come vicepresidente del Consiglio regionale, **ho rinunciato alla mia indennità di carica** per metterla a disposizione di questa buona causa. **In un momento difficile a livello economico e sanitario, la politica deve saper riscoprire il senso di comunità,** accorciando le distanze tra cittadini e istituzioni. Per questo ho proposto di istituire un Fondo di sostegno per l'emergenza Covid che sia di supporto alle misure messe in campo contro la pandemia. In questo periodo servono misure economiche strutturate e solide tutele sia per le categorie impegnate in prima linea contro il Covid, sia per quelle in ginocchio



a causa della crisi che sta generando questo virus. **Servono insomma risposte concrete a problemi reali.** Ma accanto a tutto ciò sono importanti anche quei gesti che, per quanto piccoli, possono contribuire a connettere cittadini e istituzioni.

## Il nostro impegno per il Lavoro

### Centri per l'impiego, 30 collaboratori attendono da nove mesi l'assunzione

Di **Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale



In Consiglio regionale ho chiesto al presidente della Regione Molise, Donato Toma, di chiarire come mai, nonostante la crisi economica generata dalla pandemia, ci siano ben 30 collaboratori che da febbraio 2020 sono in attesa di assunzione nei Centri per l'impiego regionali. **Durante l'emergenza sanitaria la situazione dei Cpi è peggiorata**, con i dipendenti dell'Ente in smart working e la chiusura di tutti gli sportelli. Eppure mai come ora sarebbe fondamentale assicurare tale servizio per aiutare chi è rimasto senza lavoro. Uffici che, negli anni, hanno visto perdere forza lavoro anche per via di scelte amministrative controverse. Vista la situazione, **alcuni cittadini sono stati costretti a chiamare persino le Forze dell'or-**

**dine**. E c'è addirittura **chi ha perso un posto di lavoro** perché non ha trovato nessuno che gli rilasciasse il certificato utile all'assunzione. **Cosa sta aspettando la Regione per potenziare i Centri per l'impiego?** A gennaio 2020 l'Agenzia regionale Molise Lavoro aveva pubblicato l'avviso per conferire 30 incarichi di collaborazione a supporto dei Cpi di Campobasso, Isernia e Termoli. Solo nove mesi più tardi è stata pubblicata la graduatoria di merito, ma non è pervenuta notizia sulle assunzioni. Un problema che non è legato a carenza di fondi. Numerosi, infatti, sono gli stanziamenti ricevuti dalla Regione Molise in questi anni. Dunque, cosa si aspetta ad incrementare l'organico al fine di assicurare all'utenza i livelli essenziali delle prestazioni? **Cosa si aspetta a far funzionare queste strutture pubbliche visto che tutte le Regioni d'Italia, tranne la nostra, stanno potenziando tali uffici?** Abbiamo posto queste domande al presidente Toma, da cui ci aspettiamo una risposta celere. Questo ritardo è inspiegabile: **la Regione faccia in fretta!**

Di **Valerio Fontana**, portavoce M5S in Consiglio regionale

### Contributi a fondo perduto, il Click day di Toma penalizza il basso Molise

Abbiamo avuto modo di svolgere un'analisi approfondita sulla distribuzione dei contributi a fondo perduto concessi dalla Regione Molise con il Click day sulla piattaforma 'Mosem!'. Sui 20 milioni di euro da elargire alle imprese, ci siamo concentrati in particolare sulla misura riguardante le **aziende con fatturato superiore ai 200.000 euro**. Quello che abbiamo scoperto sugli esiti di questa spietata procedura è sconcertante. Esaminando la lista delle aziende beneficiarie del Click day targato Toma, abbiamo notato che, **da un punto di vista geografico, la distribuzione delle risorse risulta sbilanciata**. Mi riferisco ai fondi destinati a una delle aree più produttive della regione: **il basso Molise, fortemente penalizzato**. **9,5 milioni di euro sono stati infatti concessi alle aziende nell'area Campobasso-Bojano; circa 6,1 milioni alle aziende dell'area Isernia-Venafro e, in ultimo, appena 3,6 milioni alle imprese di tutto il basso Molise**. Una disparità lampante. Il risultato dell'analisi mostra l'inadeguatezza della procedura utilizzata, che attraverso **la spietata pratica del Click day ha determinato una iniqua ripartizione delle risorse sui vari territori**. E pensare che abbiamo indicato più volte al presidente Toma dove reperire risorse aggiuntive per venire incontro alle esigenze di aziende, imprenditori e lavoratori locali. Una procedura, quella adottata, portata avanti testardamente nonostante le richieste di sospensione e modifica arrivate da tutte le categorie interessate. Il Governo regionale si è rivelato ancora una volta inadeguato al ruolo che riveste.

### Superbonus esteso alle case popolari: la nostra proposta

Il superbonus 110% è una delle iniziative più apprezzate del governo Conte: un'occasione di **miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici, pressoché a costo**



**zero per i cittadini**. Abbiamo quindi proposto di utilizzarlo come strumento per ammodernare l'edilizia popolare in regione e rendere sicuri gli edifici, in particolare nei comuni ad alto rischio sismico. In Molise l'economia, soprattutto nel comparto edilizio, vive una fase di forte stagnazione, e quella del superbonus 110% diviene così **un'opportunità importante** con la possibilità per il beneficiario di cedere il credito d'imposta maturato all'impresa che realizza i lavori o a un istituto di credito. Ma i vantaggi, secondo noi, sono ancor maggiori ai fini della riqualificazione energetica degli immobili regionali Iacp. **I residenti di questi immobili, notoriamente a basso reddito, beneficerebbero di conseguenti risparmi in bolletta**. Ma l'aspetto più rilevante è quello di **garantire la sicurezza e l'incolumità degli inquilini con il miglioramento sismico**, soprattutto per gli stabili nei comuni classificati ad alta pericolosità sismica. Questi incentivi hanno però termini ben precisi. Per gli edifici Iacp beneficiari delle agevolazioni, la scadenza è fissata al 30 giugno 2022, mentre per tutti gli altri al 31 dicembre 2021. L'iter procedurale per accedervi è piuttosto complesso. Per queste ragioni abbiamo sollecitato il presidente Toma ad attivarlo repentinamente. **Non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione di migliorare e consolidare il patrimonio edilizio delle case popolari delle province di Campobasso e Isernia.**

## Giunta bocciata dalla Corte dei Conti: Regione vicina al dissesto finanziario

**I conti pubblici della Regione sono in stato comatoso. La magistratura contabile ha bocciato ancora gli amministratori molisani**, che aggravando i conti ci portano vicino al dissesto contabile e finanziario. **Il disavanzo (debito) è arrivato nel 2019 a circa 533 milioni di euro, peggiorando di 22 milioni il dato 2018.** La Corte dei conti ha bocciato il Rendiconto, giunto in Aula con ritardo per la seconda volta: significa che la Regione ha gestito il proprio bilancio in base a dati contabili presunti. **Inoltre i crediti vantati dall'ente crescono, ma più sono vecchi più diventano inesigibili.** Alla chiusura dell'esercizio 2019 sono pari a 699.142.014 euro, ma sono conteggiati 5 milioni di crediti risalenti al 1985 e 32 milioni derivanti dai fondi fiduciari ma spariti nel nulla. Insomma, la situazione è ben peggiore di quella che si vede nelle carte.

C'è di più: **sono diverse le fatture per acquisto di beni e servizi per le quali la Regione non ha impegnato somme in bilancio.** Un esempio su tutti sono i **debiti accumulati con Trenitalia** che, con interessi crescenti, ammontano ormai a **quasi 7 milioni di euro.** Tra il 2017 e il 2019, poi, la **disponibilità di cassa della Regione** collassa dell'80%, **passando dai 251 milioni del 2017 ai 48 milioni circa del 2019.** C'è poi **il problema del personale.** Rispetto al 2018 aumentano sia la spesa sostenuta per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato (23.792.814 euro) sia il totale del costo del lavoro (41.845.086 euro). **Aumenta la spesa ma anche il precariato: i dipendenti a tempo pieno e indeterminato si sono quasi dimezzati in**

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

### Tre dirigenti esterni a 570.000 euro l'anno, pagano i molisani

I dirigenti regionali esterni resteranno al loro posto e continueranno a costare alla collettività circa 570.000 euro annui. **La maggioranza di centrodestra ha bocciato la nostra proposta per rimuoverli. Il tutto in barba al parere della Corte Costituzionale che ci dà ragione.** Siamo alle solite: **i soldi per le poltrone ci sono, quelli per rispondere alle necessità dei cittadini no.** Parliamo di 190 mila euro annui che si moltiplicano per ciascun dirigente. Abbiamo chiesto di eliminare questo inutile spreco di denaro pubblico. L'ultima nomina, avvenuta pochi mesi fa, era basata infatti su una legge regionale dichiarata illegittima dal massimo organo di garanzia costituzionale. Ma Toma e la sua maggioranza hanno negato la censura, scrivendo un'altra pagina nera per il Molise. È evidente come nella nostra regione la dirigenza pubblica venga disciplinata, tanto a destra che a sinistra, non nell'interesse della 'buona amministrazione', ma seguendo logiche antieconomiche che privano la collettività di risorse ingenti che potrebbero invece essere destinate a scopi più meritevoli. Siamo dunque alle solite: **i soldi per le poltrone ci sono, quelli per rispondere alle necessità dei cittadini no.**



**dieci anni, dagli 833 del 2009 ai 523 del 2019. Di contro, sono aumentati i contratti di collaborazione: +77,3% rispetto al 2017 e +14,2% rispetto al 2018.** Ben al di sopra dei limiti il cui mancato rispetto costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. **Gli incarichi a studi professionali sono schizzati del 164%** rispetto al 2017 e del 60% circa rispetto al 2018.

Capitolo sanità. Nonostante le risorse ricevute dallo Stato e da altre regioni, **il bilancio Asrem mostra una perdita di 119,819 milioni. L'acquisto di servizi dai privati è salito mentre è scesa la spesa per il personale sanitario nel pubblico di ben 10 milioni.** L'equazione è semplice: si indebolisce il pubblico, si paga, e caro, il privato.

La Procura della Corte dei Conti ha bocciato anche la gestione delle Partecipate: **ci sono troppe società e troppi enti legati alla Regione che dovrebbero essere chiusi da anni**, ma che continuano a gravare sulle tasche dei cittadini. Davanti a questa situazione **abbiamo votato NO al Bilancio.** I consiglieri che invece hanno dato l'ok al documento, nonostante il parere negativo dei Revisori, si sono assunti pesanti responsabilità patrimoniali davanti ai cittadini e alla stessa magistratura.

### Edilizia popolare, la Regione dà incarichi ma non risolve i problemi



Abbiamo voluto approfondire una realtà triste del nostro Molise: **cittadini perseguitati per anni da procedimenti giudiziari a causa di una rata di fitto non pagata alle case popolari.** Siamo di fronte ad una vera emergenza abitativa che non tiene conto del momento di disagio vissuto dalle famiglie molisane. **Negli ultimi mesi centinaia di famiglie degli alloggi IACP lamentano infatti ingiunzioni di pagamento e provvedimenti di sfratto a loro carico.** Cosa inumana in un momento così delicato. Molte di queste situazioni sono infatti riconducibili ai ritardi nel pagamento degli affitti, acuiti con la crisi dovuta al Covid-19. In tutto ciò ad occuparsene è lo **IACP, Ente soppresso dal 2014 ma tenuto ancora in vita.** Ex commissario dell'Ente è l'avv. Cristian Sellecchia, con l'incarico di liquidarlo definitivamente, rinnovato tre volte al costo di 17.000 euro per proroga. A questo punto, per vederci chiaro, abbiamo chiesto come si sta gestendo il tutto. Ma mentre portiamo avanti la vicenda, Sellecchia viene sostituito da Mike Matticoli e Nicola Travaglini. **Invece di affrontare i problemi che abbiamo segnalato, Toma e il sottosegretario Di Baggio aumentano il numero di poltrone per la gestione dell'edilizia popolare e non danno risposte ai cittadini.**

## Il nostro impegno per l'Ambiente e il Territorio

### Campitello Matese: impianti chiusi a causa di Toma, non del Covid

Il presidente **Toma ha provato a far credere ai molisani che se quest'anno non si potrà sciare sarà per colpa del Covid.** Ma il governatore mente. La realtà è che la stagione invernale a Campitello Matese è compromessa da una serie interminabile di carenze, dovute anche alle sue scelte politiche, che noi denunciavamo da anni. **La Corte dei Conti ha sottolineato ancora i problemi contabili delle partecipate di Campitello della Regione**, che ha disatteso le raccomandazioni degli anni passati. **Perché gli 8 milioni di euro concessi col Patto per il Molise sono stati poi negati da Toma a Campitello?** Insomma, problema principale per la stazione matesina non sembra il Covid. **A febbraio scorso il Consiglio votò all'unanimità l'affidamento della proprietà degli impianti al Comune di San Massimo, certificando il fallimento della Regione e auspicando un radicale cambio di gestione.** Ma a quella decisione non sono seguiti i fatti per chiara volontà del presidente. **E non è finita qui, perché anche sul Bando di affitto degli impianti, pubblicato ad ottobre dalla Regione, graverebbero profili di illegittimità su cui è attesa la pronuncia del Tar.** Toma dovrebbe ammettere che il suo è un fallimento gestionale. Non è per il Covid, bensì per il suo immobilismo se ancora oggi gravano ombre su Campitello e, soprattutto, sul destino di decine di famiglie abbandonate a se stesse.



### Ponte Sente, firmata la convenzione Provincia-Anas: l'atto apre a importanti prospettive

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

La firma della convenzione tra Provincia di Isernia e Anas che consegna la nuova progettazione del viadotto 'Sente-Longo' nelle mani dell'ente nazionale, è un atto inseguito fortemente dal MoVimento 5 Stelle. **Si tratta di un provvedimento che arriva con ben due anni di ritardo che vede unica colpevole la Provincia di Isernia** o di chi al tempo volle fare una battaglia politica su quella importante infrastruttura, dimostrandosi inadeguato a gestire la vicenda. **Era infatti novembre 2018 quando grazie all'impegno della nostra delegazione parlamentare riuscimmo a reperire 2 milioni di euro.** Fondi, i quali, **potevano essere subito impiegati** quando meno per una riapertura parziale così da assicurare almeno il transito di veicoli leggeri o di soccorso. **Oggi finalmente viene messa la parola fine a tutto ciò.** Con l'ingresso di Anas, cosa che abbiamo sempre perorato, **si aprono nuovi scenari che lasciano ben sperare ad una risoluzione concreta** della problematica a cui continueremo a lavorare senza remore. Da parte nostra l'obiettivo principale resta la riapertura, anche parziale, di uno dei viadotti più alti d'Italia. Questo l'impegno che il M5S porterà avanti nei prossimi mesi. Non da ultimo **verificheremo per quale ragione dei 2 milioni di euro concessi dal Governo ne restano a disposizione solo 1,6.**

### Emergenza ambientale, altra mozione approvata. Toma non può ignorarla

Di **Vittorio Nola**, portavoce M5S in Consiglio regionale

I ritardi nei lavori di Consiglio certificano l'assenza di programmazione del Governo regionale: **la mozione sull'emergenza ambientale è stata approvata lo scorso 16 dicembre.** Si tratta, però, di un atto depositato oltre un anno fa! **Ora il Presidente Toma dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano rifiuti e del Piano regionale della qualità dell'aria.** Non solo: con la mozione approvata chiediamo di **rompere gli indugi sull'elaborazione del Piano discariche e sulla bonifica dei siti contaminati.** Chiediamo anche di **ridurre l'inquinamento da traffico nelle zone a più alta concentrazione di flussi veicolari.** In tal senso, sarà compito della Regione definire con Anas il percorso ottimale per collegare la circonvallazione di Venafro all'autostrada A1 Roma-Napoli. La mozione, infine, sottolinea **l'esigenza di sollecitare l'Arpa Molise nella caratterizzazione delle polveri sottili.** Sul tema è intervenuto anche il Ministro dell'Ambiente

**Sergio Costa, che ha chiesto all'Ispra di coadiuvare la Regione Molise negli studi** che sta svolgendo per potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria. Toma non può più temporeggiare: gli impegni che l'Aula gli chiede sono chiari e precisi!



**Sulla questione ambientale nella piana di Venafro è intervenuto anche il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa che ha chiesto all'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale di coadiuvare la Regione Molise negli studi che sta svolgendo per potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria e la caratterizzazione delle polveri.**

## Il nostro impegno per l'Ambiente e il Territorio

### Parco dell'olivo di Venafro, la Regione dica dove sono i fondi

Di **Vittorio Nola**, portavoce M5S in Consiglio regionale

**Quello di Venafro è l'unico Parco dedicato all'olivo nel Mediterraneo**, inserito dal Ministero delle Politiche agricole e forestali nel 'Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici'. **Parliamo di uno dei luoghi più importanti dell'olivicoltura mediterranea.** Ad ottobre scorso i vertici del Parco hanno inviato alla Regione una nota di denuncia a causa di **mancati finanziamenti a favore dell'Ente per l'esercizio 2020**, nonostante abbia in cantiere progetti ordinari e straordinari come la manutenzione dei sentieri, il Piano turistico ambientale e la Community Map rientrante nel 'Progetto Interreg Cross Border Olive'. **Abbiamo presentato un'interrogazione al presidente Toma e all'assessore Cavaliere, per sapere se esistono e a quanto ammontano le risorse per finanziare il Parco.** Ma vogliamo sapere anche quando e come la Regione Molise intende sostenere i progetti, e quando saranno liquidate le risorse stabilite dal Programma di sviluppo indicato nella legge regionale istitutiva dell'Ente. Restare in silenzio di fronte a tali semplici sollecitazioni sarebbe un colpo mortale per il Parco. Si tratterebbe dell'ennesima occasione persa per tutelare le tipicità del nostro territorio.



### Ufficio di presidenza, incarichi e inciuci in piena pandemia

Nel bel mezzo della fase più critica della pandemia avremmo fatto a meno di parlare di incarichi istituzionali. Nel mese di novembre si è assistito forse al momento più difficile della storia recente del Molise. Quello sul rinnovo dell'Ufficio di presidenza è stato quindi un dibattito surreale, stridente con l'attualità. Abbiamo preso tuttavia l'impegno di raccontare tutto ciò che accade in Consiglio regionale perché la trasparenza per noi è un valore, soprattutto nei momenti di difficoltà. **All'interno dell'Ufficio di Presidenza il MoVimento 5 Stelle Molise ha cambiato i volti ma non gli obiettivi.** Obiettivi di proposta, trasparenza e controllo sui quali han-



### Metanodotti a Montecilfone, abbiamo bloccato 'la manina' delle lobby

Di **Fabio De Chirico**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Ricordate il progetto di SGI di far passare il gasdotto Larino-Chieti all'interno di Bosco Corundoli? Secondo quel progetto le condotte del gas affiancherebbero il metanodotto San Salvo-Biccari, attualmente in fase di ampliamento su proposta della Snam. Due grossi progetti di interrimento che vorrebbero smantellare gran parte della superficie boschiva. **I comitati locali sono insorti e io mi sono attivato per sollevare il problema in Consiglio, richiamando la Regione agli obblighi di legge sugli usi civici, sui demani collettivi e sulla salvaguardia dei diritti della popolazione sulle terre civiche.** Nel frattempo, il portavoce molisano del MoVimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, **Antonio Federico, è riuscito a far eliminare il 'via libera' impropriamente comparso nel testo del Decreto Semplificazioni.** Insomma, **il MoVimento 5 Stelle è riuscito a fermare la manina delle lobby** sul progetto del metanodotto Larino-Chieti e a quello Snam all'interno del Bosco Corundoli. **Abbiamo inoltre fatto prendere atto ai vertici regionali dei diritti che i cittadini hanno sull'area boschiva. Ora Comune e Regione devono seguire le disposizioni della legge regionale.** La partita non è ancora chiusa. Chiederemo in Consiglio regionale perché il Comune di Montecilfone non segue precisamente le disposizioni della legge regionale 14/2002, e perché la Regione non esprime un parere chiaro sulla vicenda.

no lavorato con impegno **Patrizia Manzo** e **Vittorio Nola**. Il testimone passa ora nelle mani del neo vicepresidente del Consiglio **Angelo Primiani**, che rinuncerà ad ogni indennità aggiuntiva e che avrà il compito di proseguire il cammino intrapreso nel solo interesse dei molisani. **La votazione sulla figura del segretario ha sancito però il rinnovato accordo tra centrodestra e Pd.** Una manovra utile a preparare il terreno per le prossime elezioni. Intanto Salvatore Micone viene riconfermato Presidente del Consiglio. Filomena Calenda e Angelo Primiani sono eletti Vice Presidenti, e Armandino D'Egidio e Vittorino Facciolla sono eletti Consiglieri Segretari. Il vero auspicio ora è quello che il Consiglio regionale torni ad appropriarsi delle funzioni di programmazione e di pianificazione seria e concreta, al fine di impegnarsi a risolvere i tanti problemi del Molise fuori dal 'palazzo'.

## Piano sociale inadeguato, due anni persi per scontri in maggioranza

Di **Patrizia Manzo e Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Ad ottobre la maggioranza ha approvato il Piano sociale regionale 2020-22. Un documento importantissimo che definisce metodi e strategie per realizzare servizi di welfare efficienti in ogni Comune. Ma quello approvato in Consiglio regionale è inadeguato e privo di una visione completa del panorama sociale, pandemia compresa. Mancano infatti un'integrazione sociosanitaria e un sistema informativo unico. Insomma, la maggioranza ha impiegato mesi per produrre uno strumento vuoto, carente sotto tutti i punti di vista, fotocopia di quello presentato dall'ex assessore Mazzuto. **Abbiamo chiesto quindi di promuovere l'erogazione integrata delle prestazioni sanitarie e sociali, attraverso il concorso di Asrem e Comuni.** E abbiamo chiesto di garantire una risposta unitaria ai bisogni di salute che richiedono interventi sanitari e azioni di protezione sociale sulla base delle esperienze virtuose degli Ambiti territoriali sociali. **Abbiamo proposto poi di prevedere fondi adeguati** per l'adozione di un sistema informativo unico e omogeneo per tutti gli Ambiti; di aumentare e rendere stabili i fondi agli Ats e relativi Piani di Zona; di prevedere forme di sostegno per l'anticipazione delle risorse agli operatori degli Ambiti, nonché pagamenti puntuali e promozione di un sistema d'integrazione sociosanitaria. Proposte respinte, col Molise che si ritrova un Piano sociale monco. Non abbiamo bocciato il Piano per senso di responsabilità nei confronti di uno strumento importante per tanti cittadini, ma il documento resta insufficiente a risolvere i loro problemi.



## Toma e le logiche clientelari della promozione sportiva

Di **Andrea Greco**, portavoce M5S in Consiglio regionale

Quattro anni dopo la legge regionale di promozione sportiva è arrivato anche il regolamento attuativo. Associazioni e società sportive aspettavano regole certe per accedere ai finanziamenti, ma **Toma ha preferito criteri di selezione discrezionali: deciderà lui chi finanziare.** Questo regolamento è l'ennesima presa in giro ai danni dei molisani. Un provvedimento che arriva con ritardo e che introduce un principio malato: **associazioni e società sportive dovranno fare la questua in via Genova per chiedere i contributi al presidente Toma, con delega allo sport.** Nel documento, **l'assessore Niro ha fatto inoltre introdurre un generico voucher sportivo per le famiglie non abbienti.** Un intervento spot, dato che giace ignorata una nostra proposta di legge con la quale volevamo introdurre il concetto di "sport di cittadinanza", per garantire a tutti il diritto all'esercizio dell'attività sportiva. **Insomma, quello varato è un provvedimento vuoto che non produrrà risultati importanti.**



## Distretti del cibo, un'occasione persa per il biologico molisano

Di **Patrizia Manzo e Angelo Primiani**, portavoce M5S in Consiglio regionale

La legge nazionale che istituisce i Distretti del cibo risale al dicembre del 2017. Diverse Regioni si sono attivate per regolamentarli, riconoscendone le potenzialità in un'ottica di rilancio del settore agroalimentare. **Il Molise arriva con tre anni di ritardo**, con risultati sterili e senza una chiara promozione del biologico. I Distretti del cibo si pongono infatti l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni e di potenziare la sicurezza alimentare, ma il testo approvato dalla Regione manca di una chiara apertura in tal senso. **Il Molise potrebbe rappresentare un'eccellenza, con produzioni di qualità alle quali manca solo un'azione sinergica per l'approdo nei mercati più competitivi.** Ma la politica regionale non sembra avere il coraggio di scommettere sul biologico. È stato però parzialmente corretto grazie all'approvazione all'unanimità di una nostra proposta per la promozione dell'utilizzo di fondi, anche europei, nella consapevolezza che la domanda di autenticità degli alimenti, di sostenibilità ed etica sociale, siano le dimensioni su cui costruire la nuova visione del cibo, nonché un modello di agricoltura sostenibile. **Ma occorre impegno anche nella definizione di un organo di controllo nei Distretti che sia responsabile della regolarità dei conti e della corretta rendicontazione dei finanziamenti ottenuti.** Ci auguriamo che il Molise non perda anche questa partita, che può trasformare un settore in crisi, quello agroalimentare, in un motore trainante capace di generare ricchezza per tutti.

## Dal Governo nazionale

### Superbonus 110%: in Molise già nate 32 nuove imprese

Grazie alla spinta del Superbonus 110%, in provincia di Campobasso sono già nate 18 imprese e altre 14 sono sorte in provincia di Isernia. Lo accertano i dati UnionCamere che confermano come il Superbonus 110%, oltre a tutelare l'ambiente e la salute promuovendo risparmio energetico e fonti rinnovabili, spinge l'edilizia di qualità e stimola la nascita di imprese edili e questo consente al sistema imprenditoriale di reggere e crescere.

Dall'analisi nazionale emerge che per tre quarti delle imprese questa crescita si deve alle piccole realtà individuali, agli specialisti nelle attività di impiantistica e di finitura degli edifici e ai posatori di infissi. Segno che le pmi potranno giovare della riconversione ecologica dell'economia grazie ad un'edilizia che garantisce efficienza, sicurezza e risparmi.

**MOLISE**

**€ 6.884.485**

PER INTERVENTI  
DI EDILIZIA SCOLASTICA

*La sicurezza dei ragazzi  
al primo posto*

**MOMENTO**  
INTELLETTUALE

### Sicurezza: 6,8 milioni di euro

Dal Governo 855 milioni di euro agli enti locali per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole secondarie di secondo grado. Per il Molise sono previsti 6.884.485 euro, dei quali 1.821.515 euro alla Provincia di Isernia e 5.062.969 euro alla Provincia di Campobasso. Fondi importanti per garantire la dovuta sicurezza a studentesse, studenti e a tutto il personale scolastico.

### Didattica digitale integrata: oltre 481.000 euro

Dal Governo 855 milioni di euro agli enti locali per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole secondarie di secondo grado. Per il Molise sono previsti 6.884.485 euro, dei quali 1.821.515 euro alla Provincia di Isernia e 5.062.969 euro alla Provincia di Campobasso. Fondi importanti per garantire la dovuta sicurezza a studentesse, studenti e a tutto il personale scolastico

### Oltre 2,3 milioni di euro ai comuni molisani per gli aiuti alimentari

Ammontano a 400 milioni di euro le risorse destinate ai Comuni italiani per fornire gli aiuti alimentari e i buoni spesa per le famiglie e i cittadini che si trovano in estrema difficoltà a causa dell'emergenza. Per i comuni molisani si tratta di risorse che ammontano in totale a 2.382.686,87 milioni di euro.

ACQUAFRA D'ISERNA	402	2.107,27	1.208,80	3.316,07	POZZANO	500	1.838,68	884,18	2.722,86
ADONE	4.887	28.281,78	8.208,59	36.490,37	POZZO SANITA'	628	3.271,68	2.372,96	5.644,64
ANGOLI DEL TRONCO	861	2.883,38	2.851,62	5.735,00	RIENERO DIANTICO	1.065	5.885,21	3.248,18	9.133,39
BELMONTI DEL BARNO	748	3.763,81	2.191,68	5.955,49	ROCCACAMANDI	700	4.688,24	2.471,18	7.159,42
CANTALUPO NEL BARNO	748	3.763,81	2.191,68	5.955,49	ROCCASCAURA	520	2.758,81	1.688,18	4.446,99
CAPRACCIATA	884	4.888,83	1.258,27	6.147,10	ROCCOPIETRA	1.582	8.798,28	2.877,42	11.675,70
CAROVILLI	1.312	6.888,85	2.878,80	9.767,65	SAN PIETRO AVELLANA	484	2.288,88	1.088,18	3.377,06
CAMPANO	1.100	5.891,72	4.698,24	10.590,00	SANT'AGAPITO	700	3.737,68	2.388,18	6.125,86
CAPRI DEL FIDUCE	712	3.684,89	883,87	4.568,76	SANT'ANGELO DEL PESCO	308	1.888,28	1.104,84	2.993,12
CASTELFIDUCE	1.818	8.877,89	5.382,84	14.260,73	SANT'ANNA DEL MOLISE	288	1.577,67	1.387,42	2.965,09
CASTELFIDUCIO	108	862,89	729,79	1.592,68	SANT'ANGELO DEL PESCO	308	1.888,28	1.104,84	2.993,12
CASTEL SAN PIRO	488	2.371,88	1.188,48	3.560,36	SANT'ELENA SANITA'	288	1.577,67	1.387,42	2.965,09
CASTELVERDE	162	848,78	288,12	1.136,90	SCAPOLI	288	1.577,67	1.387,42	2.965,09
CERRETAIA	1.240	6.373,84	3.851,18	10.225,02	SESSANO DEL MOLISE	712	3.888,22	1.778,18	5.666,40
COLLA VOLTURNO	312	1.798,22	488,21	2.286,43	SESTO CAMPANO	1.284	6.644,72	4.028,88	10.673,60
CONTO	800	4.877,44	3.818,88	8.696,32	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
CANTANIA DEL BARNO	1.224	7.018,27	3.828,29	10.846,56	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
CONGA	178	888,88	872,84	1.761,72	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
CONGA CASALE	178	888,88	872,84	1.761,72	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
FILICIANO	608	3.118,78	1.388,82	4.507,60	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
FONTE DEL BARNO	678	3.387,88	1.468,88	4.856,76	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
FORNELLI	1.888	9.882,88	6.878,28	16.761,16	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
FRODOLANO	3.084	16.282,82	12.438,87	28.721,69	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
GENOVA	21.148	118.282,72	10.887,88	129.170,60	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
LONGANO	478	2.378,88	2.887,88	5.266,76	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96
MACCHIA D'ISERNA	1.188	6.784,81	3.438,28	10.223,09	VIESTE	878	4.588,78	2.882,18	7.470,96

**MOLISE:  
2.382.686,87 EURO**

### I FONDI DEL GOVERNO PER LE SCUOLE MOLISANE

#### Povertà educativa, libri e kit didattici: 791.000 euro

Il Ministero dell'istruzione ha finanziato alcuni progetti delle scuole molisane per il contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e della povertà educativa.

Le somme più significative riguardano i progetti presentati dalle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo «Manzoni» di Cercemaggiore, per un importo di 32.410 euro;
- Istituto Professionale «Industria e Artigianato di Montenero di Bisaccia, per un importo di 10.164 euro;

Previsti fondi anche per l'acquisto di libri e kit didattici in favore di studenti e studentesse che si trovano in una situazione economica disagiata. In questo caso le scuole beneficiarie sono state:

- Istituto «L. Pilla» di Campobasso con 41.176 euro;
- «I.S.I.S. Pertini» di Campobasso con 93.470 euro;
- Istituto «Tecnico Industriale» di Campobasso con 69.176;
- Istituto «G. Boccardi» di Termoli con 20.588 euro;
- Istituto Alberghiero di Termoli con 110.764 euro;
- Istituto Magistrale di Guglionesi con 26.764 euro;
- Istituto comprensivo di Colli al Volturno con 11.058 euro;
- Istituto Omnicomprensivo «A. Giordano» di Venafro con 8.647 euro;
- Istituto Omnicomprensivo di Agnone con 21.823 euro;
- ISIS «Fermi - Mattei» di Isernia con 57.647 euro;
- ISIS «Cuoco - Manupella» di Isernia con 54.764;
- ISIS «Majorana - Fascitelli» di Isernia con 14.000 euro.



Non perderti le informazioni  
che inviamo via WhatsApp e mail!

VAI SUL SITO  
[www.molise5stelle.it/ricevinews](http://www.molise5stelle.it/ricevinews)